

## Sara Anzanello

"Cara Sara", sarebbe questo il modo in cui inizierei una lettera se potessi scriverne una a Sara Anzanello, per ringraziarla di esser stata un modello per me da seguire da quando ho sentito di lei la prima volta. Nonostante io non l'abbia mai conosciuta di persona me la sento vicina, le sue frasi che spesso sento citate mi toccano sempre ed ogni volta riesco a trarre da esse importanti lezioni di vita che più di una volta mi hanno aiutata.

Grazie a lei ho capito che tutti noi nasciamo per vivere, molti vengono costretti da determinate circostanze a sopravvivere ma solo alcuni sono destinati a lasciare un segno e a mio parere Sara è stata una di queste persone, con i suoi valori e la sua storia, per non parlare del suo sorriso, quel sorriso che guardando anche solo nelle sue foto online riscalda l'animo e trasmette allegria, sentimenti veri, sinceri.

"I nostri pensieri accendono quel pulsante che ci porta all'azione" è una delle sue tante frasi dal profondo significato (così come "Ci vuole il sorriso, perché il sorriso è il modo migliore per affrontare la vita"). Questa frase dovrebbe essere conosciuta da tutti poiché incita a riflettere su ciò che vogliamo, perché è poi questo ciò che ci fa agire. Questo perché noi vogliamo render realtà quelli che sono solo pensieri e sogni e questo ha un impatto diretto sul modo in cui agiamo perché tentiamo di far di tutto pur di realizzarli ed è dunque per questo che dovremmo essere tutti consapevoli delle nostre ideologie, scelte e decisioni. Certo, essendo ancora giovane posso avere una bozza di ciò che voglio ma si sa che durante la preadolescenza si devono prendere delle decisioni che potrebbero cambiarci la vita e che dunque penso siano troppo grandi per me ed i miei coetanei da prendere da soli. Qui entrano in gioco famiglia, scuola ed amici tutti e tre importanti nelle vite di tutti noi.

L'esempio perfetto di una scelta significativa per le nostre vite è quella della scuola superiore che determinerà la nostra vita, per questo servirebbe avere le idee chiare ma a dodici/tredici anni non si sa ancora molto della vita e ci serve il supporto di chi ne sa più di noi.

La scuola si pone in prima linea per aiutarci con questa decisione così come con altre, i docenti son sempre i primi ad esser disponibili nei nostri confronti, aiutarci a tirare fuori il meglio di noi e darci consigli orientativi dato che ci conoscono ed hanno più esperienza di noi. Non solo loro ci aiutano, anche il supporto della propria famiglia e degli amici sono molto importanti ed influenzano molto il giudizio di una persona. Questo è dunque un motivo per il quale l'amicizia, un valore in cui Sara ha sempre creduto, conta molto, infatti, gli amici sono coloro che ci conoscono al di fuori di un contesto scolastico e dunque formale ed uno familiare molto colloquiale, gli amici son le persone a cui possiamo raccontare tutto ed anche il loro parere sia molto importante nella vita di tutti, a partire dalla mia. Ultima ma non per importanza vi è la famiglia, coloro con cui siamo cresciuti e che ci conoscono più di chiunque altro, i genitori in particolare, conoscono le nostre peggiori paure da quando eravamo piccoli, sanno cosa ci piace e cosa no, riescono a capire se siamo tristi o felici con un solo sguardo, quel loro sguardo sempre pieno d'amore di chi darebbe di tutto per il nostro successo.

C'è chi dice che le medie siano alcuni degli anni più difficili della vita di un individuo, è vero sono solo in seconda, ma non sono affatto d'accordo anzi riprendendo anche una citazione di Sara direi che se vissuti col sorriso i giorni alle medie sono bellissimi così come la vita in generale, della quale cerco sempre di guardare il lato positivo, come ha fatto Sara anche quando la vita le ha presentato una sfida, il sorriso non l'ha mai abbandonata ed è per questo che la ammiro ed aspiro a diventare come lei un giorno.